

## Eventi

L'architetto terrà oggi alla Triennale una lezione sulla «filosofia degli oggetti», legati alla quotidianità. Intanto il museo dà avvio a un progetto teatrale per l'Expo, dedicato al cibo. **di Viviana Devoto**

# Il design secondo Mendini

**Q**uali cose siamo? La domanda è provocatoria, il design è chiamato a rispondere.

La Triennale ha affidato ad Alessandro Mendini una mostra che proponesse un'interpretazione «alla filosofia dell'oggetto». Oggi, alle 11, nelle sale del museo, la mente più raffinata del design in Italia, terrà una lezione per affiancare la parola all'oggetto. Una lectio che spieghi il suo progetto, fatto di un mondo di singoli oggetti "concreti": «In Italia esiste un grande e infinito mondo parallelo a quello del design istituzionale», è solito dire, «un design invisibile e non ortodosso». Mendini sposta il punto di osservazione sulla storia e sulle storie che scaturiscono dai singoli oggetti che, un accanto all'altro, creano una re-

te di relazioni e rimandi, un paesaggio multiforme capace di provocare squilibri e spiazzamenti. L'evento è il primo di un calendario che affiancherà alla mostra a una serie di incontri per un *work in progress* accanto alle opere del museo con grandi del design. Alla chiusura del Salone del Mobile non si placa la "fame" di design in città e Mendini, contemporaneamente celebrato al **museo Marca** di Catanzaro con un'antologica che ripercorre tutta la sua carriera (di architetto geniale e di contestatore del Funzionalismo, tanto che lo portò ad aprire una propria scuola, la Global Tools), inventa un nuovo progetto, non solo per "addetti ai lavori". Dopo la sua lectio, dal 29 maggio, sarà la internazionalissima Patricia Urquiola ad proseguire il ciclo di incontri al Teatro Agorà del museo, per parlare di *Pro-*

*getto e decorativismo*, seguiranno le lezioni di Pierre Charpin sul *Minimalismo poetico* (il 10 giugno), Gaetano Pesce (28 settembre) su *La fine dello standard*, Fernando e Humberto Campana (15 ottobre) *Dal locale al globale*, Marco Ferreri (20 novembre) *Nuovo mercato, nuova distribuzione* e Walter De Silva (15 dicembre) *Car Design*. A rivelarsi sarà un mondo, poco ortodosso.

**INTANTO IERI** la Triennale ed Expo 2015 Spa hanno presentato il progetto *Tell the food, tell the life* che affronta il tema dell'alimentazione nei suoi più ampi aspetti attraverso la narrazione letteraria e teatrale. «Parte con questa iniziativa un ambizioso progetto: raccontare storie di uomini, storie di vita e meglio ancora narrare la vita attraverso il cibo», ha spiegato

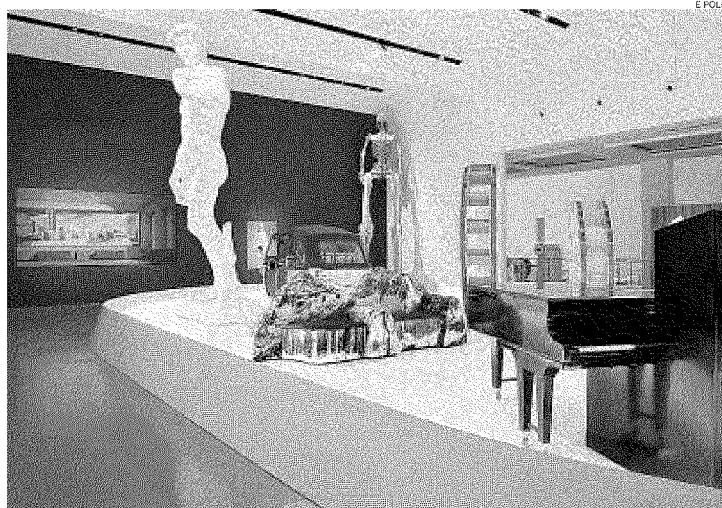
Davide Rampello, presidente della Triennale: «Inizieremo a raccontare storie di Milano, della Lombardia e dell'Italia tutta. Poi nel corso dei prossimi mesi e anni inviteremo scrittori, narratori da tutto il mondo a raccontare le loro storie». Spazio alla cultura: «Abbiamo proposto a un numero corposo di scrittori di raccontare storie che ruotino intorno al tema principale di Expo: l'alimentazione, intesa non solo nel senso proprio della nutrizione, ma anche come nutrimento dei valori culturali e dell'intelletto», ha detto Lucio Stanca, ad di Expo. «Abbiamo proposto a un numero corposo di scrittori di raccontare storie che ruotino intorno al tema principale di Expo: l'alimentazione, intesa non solo nel senso proprio della nutrizione, ma anche come nutrimento dei valori culturali e dell'intelletto».

## Il dato

### "Tell the food"

Il progetto della Triennale "Tell the food, tell the life" si articolerà in quattro temi: "civiltà del cibo" sul patrimonio gastronomico, paesaggio agrario e urbano; "cibo e scienza", affronta in chiave narrativa la conoscenza del cibo. "Cibo e sostenibilità", sulla fame nel

sud del mondo e l'attività nella cooperazione internazionale; "Cibo e identità", storie di uomini e donne "occidentali" in rapporto al cibo. «Nella prima fase del progetto l'oggetto del racconto sarà Milano, poi si amplierà fino a comprendere tutta l'Italia», spiegano i promotori del progetto.



► La "Terza interpretazione" al museo del design della triennale nell'allestimento di Mendini